

Verso il decreto aprile: bonus autonomi in versione potenziata

Bonus lavoratori autonomi rinnovato e incrementato, ammortizzatori sociali rifinanziati, proroga di due mesi per la Naspi e indennizzi a favore di colf e badanti. E ancora rinnovo della sospensioni di scadenze e adempimenti fiscali, ad esempio quelli previsti per l'installazione dei dispositivi necessari alla trasmissione telematica dei corrispettivi, e nuove e specifiche cause di esclusione per l'applicazione degli ISA. Sono alcune delle misure anticipate dal Ministro Gualtieri nel corso dell'audizione nell'ambito dell'attività conoscitiva preliminare all'esame del Documento di economia e finanza 2020.

Il 28 aprile 2020 si è tenuta l'audizione del Ministro dell'Economia e delle finanze, **Roberto Gualtieri**, nell'ambito dell'attività conoscitiva preliminare all'esame del Documento di economia e finanza 2020 presso Commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato.

Sin da subito è stato evidenziato dal Ministro come l'emergenza sanitaria da **Coronavirus** da inizio marzo ha fermato il nostro Paese per arginare il diffondersi del contagio e salvaguardare la salute della nostra comunità e ha comportato la necessità di rivedere sia la struttura sia i contenuti abituali del principale documento di **programmazione economica**, come peraltro condiviso a livello europeo.

Per questo motivo, la Commissione europea ha emanato **linee guida** che riducono e rivisitano il contenuto e i termini di presentazione dei documenti programmatici previsti dal ciclo del Semestre europeo elaborati dagli Stati Membri della UE.

Il **DEF 2020** presenta quindi uno scenario di previsione limitato al biennio 2020-2021 e la pubblicazione del Programma Nazionale di Riforma e dei principali allegati al DEF è stata rinviata di almeno un mese, per valutare gli **sviluppi dell'epidemia**, tenere conto del programma di riapertura dei **settori produttivi** e affrontare il disegno della successiva fase di ripresa con un adeguato dibattito.

La crescita

Il 2019 si è chiuso con una crescita dello 0,3 per cento e un deficit delle Amministrazioni Pubbliche all'1,6 per cento del PIL.

Il **profilo della crescita**, che nel corso del 2019 si era gradualmente indebolito fino a mostrare una flessione nell'ultimo trimestre dell'anno, sembrava aver invertito il trend all'inizio dell'anno 2020. Il forte rimbalzo della **produzione industriale** registrato in gennaio, cui si aggiungevano i dati positivi che venivano dalle esportazioni e la ripresa del settore delle costruzioni, facevano infatti ritenere che l'economia si fosse stabilmente avviata sul sentiero di moderata ripresa precedentemente prefigurato.

La chiusura di molte attività e impianti, nonché le misure di **distanziamento sociale** hanno inevitabilmente avuto pesanti ripercussioni sulla domanda e sull'offerta. E' ragionevole attendersi una **rilevante caduta** del PIL nei mesi di marzo e aprile, a cui dovrebbe seguire un parziale recupero, inteso come un'attenuazione di questo calo, a partire da maggio. Nel complesso, l'evoluzione descritta comporterebbe una **contrazione del PIL** per l'anno in corso che nel quadro tendenziale è valutabile nell'8 per cento, seguita nel 2021 da una crescita del 4,7 per cento. La **ripresa** attesa per il 2021 rappresenta una valutazione prudenziale, basata sull'ipotesi che la crisi epidemiologica non venga completamente superata prima dell'inizio del prossimo anno.

Gli interventi adottati

Il Governo con i Decreti ha fornito supporto ai **settori della sanità** e della protezione civile e offerto un primo sostegno per evitare **crisi di liquidità** e perdite di posti di lavoro, e per sostenere il reddito dei cittadini.

Il decreto Cura Italia ha utilizzato le maggiori risorse autorizzate dal Parlamento con la risoluzione dell'11 marzo per fornire una prima risposta per fronteggiare l'**emergenza sanitaria** con una numerosa serie di interventi riguardanti in particolare il lavoro e il fisco.

Il decreto Liquidità sostiene le **attività produttive** con misure che favoriscono l'erogazione di credito, riducono le tensioni di liquidità e puntano a creare un quadro temporaneo volto salvaguardare la continuità aziendale.

Adesso, il Governo presenta una nuova Relazione con la quale chiede l'autorizzazione a ricorrere a un **maggiore indebitamento** per circa 55 miliardi nel 2020, pari a circa 3,3 punti di PIL. Questo si traduce in un incremento del Fabbisogno del Settore Pubblico di 65 miliardi e del Saldo Netto da Finanziare di 155 miliardi.

L'azione del Governo non si limita al solo 2020. Accanto allo **scostamento** necessario ad affrontare l'attuale emergenza, il governo chiede l'autorizzazione a intervenire anche sugli **anni successivi** per eliminare completamente e definitivamente l'incremento delle **aliquote IVA** e delle accise previsto a partire dal 2021, e per sostenere gli investimenti.

In ogni caso, sia il deficit sia il **rapporto debito/PIL** scenderanno in misura significativa già nel 2021 e, per gli anni successivi, ci sarà una strategia di rientro che sia anche compatibile con gli obiettivi di inclusione sociale e di sostenibilità ambientale.

L'azione del Governo sarà indirizzata all'introduzione di **innovativi strumenti europei** che possano assicurare una risposta adeguata della politica di bilancio alla luce della gravità della crisi e, al contempo, migliorare le prospettive di crescita di lungo termine e la sostenibilità delle finanze pubbliche dei paesi membri.

Le misure in arrivo

Sarà previsto il rifinanziamento degli **ammortizzatori sociali** e degli strumenti di supporto al reddito.

L'**indennità per il lavoro autonomo**, ricevuta finora da 3,5 milioni di persone, sarà **rinnovata e incrementata** con una revisione delle procedure che renda rapidissima l'erogazione della prossima tranche.

Allo studio anche un nuovo strumento temporaneo in favore dei **nuclei famigliari** che non hanno reddito, pensioni o sussidi pubblici e oggi si trovano in difficoltà economiche.

Verrà prorogata per due mesi la **Naspi** a favore di coloro che hanno il sussidio di disoccupazione in scadenza. Infine, sarà previsto un **indennizzo a favore di colf e badanti** che, a causa dell'emergenza, non hanno potuto lavorare in questo periodo.

Per quanto riguarda le **misure fiscali**, saranno riproposte le **sospensioni, semplificazioni e agevolazioni** già disposte finora. Per contenere l'impatto sugli operatori economici, in particolare di piccole dimensioni, saranno inoltre rinviati alcuni adempimenti, come quelli amministrativi in materia di accisa e quelli attualmente previsti per l'installazione dei dispositivi necessari alla trasmissione telematica dei corrispettivi.

Saranno individuate nuove e specifiche cause di esclusione per l'applicazione degli **ISA**, che verranno anche riparametrati per tener conto degli effetti di natura straordinaria correlati all'emergenza sanitaria.

Per sostenere le spese dei cittadini e delle imprese per l'acquisto di presidi e dispositivi sanitari di protezione individuale è prevista l'**esenzione dall'IVA** per le cessioni di questi beni per tutto il 2020.

Verrà inoltre incrementato lo stanziamento per il **credito di imposta** concesso alle imprese che procedono alla sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro e che acquistano dispositivi necessari a tutelare la salute dei lavoratori. A questo si aggiungerà un importante pacchetto di nuovi interventi di supporto alle imprese, che terrà conto sia della loro dimensione che dell'impatto avuto dalla crisi.

Conclusioni

Le maggiori risorse che si renderanno disponibili a seguito dell'**autorizzazione parlamentare** serviranno, da un lato, a rafforzare e prolungare nel tempo gli interventi che stanno già operando, dall'altro a introdurre **nuovi strumenti** a sostegno del tessuto produttivo che favoriscano e accelerino la fase della **ripresa**.

La strategia di politica economica che il Governo sta attuando è di forte **sostegno ai cittadini**, ai lavoratori e alle imprese. Al sostegno, necessario e opportuno, si affiancherà anche un **piano di rilancio** articolato su innovazione, ricerca, investimenti pubblici, snellimento delle procedure amministrative.

Prima della crisi il Governo stava lavorando su **importanti riforme** in tema di fisco, spesa pubblica, investimenti, *Green and Innovation Deal*, che riprenderà non appena le condizioni lo consentiranno. La politica di bilancio sarà espansiva sia nel 2020 che nel 2021 e negli anni successivi dovremo ridurre il deficit e il **rapporto debito/PIL**.

A cura della Redazione